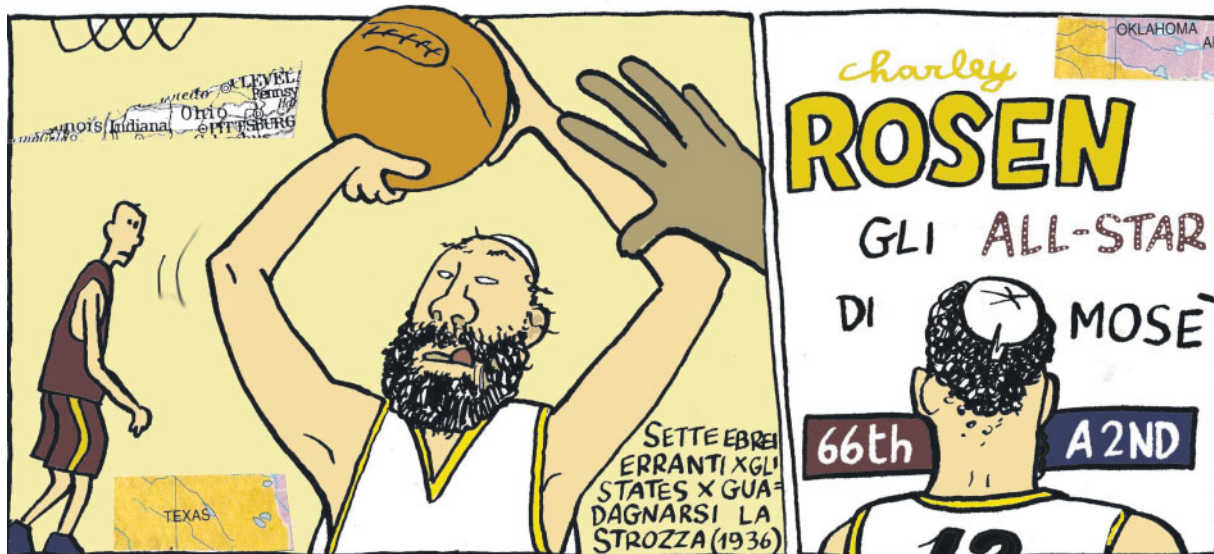




STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Olga a Belgrado

Irene Brin
pagine 186
euro 16,50
elliot

Nel 1941 Irene Brin raggiunse il marito Gaspero del Corso, ufficiale in Jugoslavia, contando di scrivere una serie di racconti e articoli. E di non restare più di sei mesi. Vi rimase invece tre anni...

CHIARA VALERIO

Spiegò subito che i ritratti risalivano a qualche tempo innanzi; ora i dolori, le ingiustizie della vita, le crudeltà degli uomini l'avevano sciupata come vedevo: sedemmo e mi chiese quanti anni le davvo, senza lasciarmi il modo di risponderle, poiché "trentotto" annunciò subito trionfante, "nessuno lo crederebbe".

Olga a Belgrado (elliot, 2012) di Irene Brin è un romanzo che avanza per tredici pannelli asimmetrici e racconta composito di tre anni, 1941-43, trascorsi in Jugoslavia.

In Jugoslavia c'è la guerra e c'è il marito di Brin, ufficiale dell'esercito italiano. Così per raggiungere lui e per scrivere reportages e pezzi miscelanei per *Il Mediterraneo*, Irene Brin parte per la Jugoslavia. *Olga a Belgrado* è, in questa misura, un romanzo a posteriori. «Ciascuno, nel buio, trovava il suo posto». La donna dalla quale Brin va a fare il bagno e che ama conversare nelle lingue che conosce, i guardiani di pecore che leggono



«Balkan Baroque» Una installazione di Marina Abramovic del 1997

DIARIO DI UNA GUERRA SCORDATA

Il romanzo di Irene Brin
«Olga Belgrado» torna
dopo 70 anni in libreria

Marx, il risotto complicato e reiterato di Kurt, un cane, il chow-chow, chiamato Noi, la cui padrona si chiama Essa, una ragazza invecchiata in fretta che cuce e istoria a filo bianco giubbe rosse da marinaio, tutte uguali, i propagandisti con i messaggi nei fazzoletti e il paté dei caffè puntinato di mosche, le fragole che colorano il grigio di Belgrado, «il tenente tirolese, oltre il confine, che studiava anatomia».

DISMISSIONI...

I racconti di Irene Brin si avvolgono, lievi come stole, su persone, oggetti, cose, luoghi di villeggiatura dismessi o in dismissione, sulle carie architettoniche, i larghi e i bassi della guerra, sulle esitazioni, i susulti e gli innamoramenti delle persone che incontra, sulle abitudini